

eroe. Perciò nel sesto libro fa lui combattere e vincere da solo un corpo di dugento soldati di Galloway, che termina col fuggire colla perdita di quattordici guerrieri. Questa bravata è passata incredibile anco all' autore; imperocchè dopo avere esitato per un istante, si rimembra un simil fatto, avvenuto nella *Storia di Tebe*, ed allora si rassegna ad aggiugnere fede all' impresa meravigliosa del suo eroe. Mi è venuto fatto di leggere un frammento commoventissimo di questo poema singolare, nel quale *Barber* riferisce con compiacimento un tratto di sensibilità, che fa onore al re di Scozia: questo monarca, in sul punto di porsi in marcia alla testa della sua armata Irlandese, ode in un attimo alcune grida lamentevoli cagionate da' dolori del parto di una donna volgare del seguito dell' armata (1).

Certo, farebbe pietà, disse il re, che a quel punto fosse lasciata sola; giacchè non v' ha uomo senza dubbio che non soccorra una donna in tale stato.

Il generoso Bruce fè fare alto alla sua armata: un tale contrassegno di umanità è

---

(1) Una lavandaja (*lavander*).